



LIVE

IL PERIODICO PER I SOCI DELLA CROCE BIANCA



**In buone
mani con
la tessera!**

www.diventa-socio.it



LIVE 05/2025

Editoriale	3
Storia di copertina	4
Servizi sociali	6
Primo soccorso.....	9
Servizio di soccorso	11
Tesseramento 2026	16

Find us:

#Live online lesen:


<https://www.weisseskreuz.bz.it/live>

Follow us:



Colophone

"Croce Bianca LIVE", edizione 5/2025, novembre 2025, edizione n. 137 (aut. pres. trib. BZ n. 30/96 R. St.; 17.12.96). Viene pubblicato sei volte all'anno, nel 27° anno.

Editore e proprietario

Croce Bianca, via Lorenz Böhler 3,
I-39100 Bolzano

Redazione Marketing e Comunicazione

Tel: +39 0471 444 361, marketing@wk-cb.bz.it

Autori Katharina Haniger (kh), Sabine Raffin (sr),
Markus Trocker (mt)

Foto David Cesca, Philipp Franceschini,
Waltraud Mair, Vittorio Marcolla, Pixabay,
Shutterstock, Gregor Sieder, Harald Wisthaler,
Archivio Croce Bianca

Direttore responsabile Dr. Ivo Bonamico

Tiratura 83.500

Numero ROC 24921

Concetto grafico tincx., Bozen-Bolzano

Grafica Marketing e Comunicazione

Stampa Athesia Druck, Bolzano

stampato su carta

PEFC 100 Gramm

Spedizione postale.

Riproduzione, anche parziale, solo previa autorizzazione dell'editore. Gli articoli firmati rispecchiano l'opinione personale dell'autore.



Cari soci,
cari amiche e amici della Croce Bianca,

sessant'anni fa i nostri fondatori posero la prima pietra dell'attuale Croce Bianca. Con impegno e una grande visione del futuro riuscirono a creare dal nulla quella che oggi è la più grande associazione di volontariato dell'Alto Adige e, grazie alla loro decisione, poterono portare aiuto a innumerevoli persone in situazioni di emergenza.

Oggi ci presentiamo come una grande associazione di soccorso e un'organizzazione di aiuto moderna. A questo successo hanno contribuito i nostri fondatori, così come tutti i nostri volontari, collaboratori, operatori del servizio civile e sociale, e i giovani dei gruppi giovanili. Ma solo grazie al sostegno dei nostri soci - tra cui anche voi - la Croce Bianca è diventata ciò che è oggi.

Per questo motivo vogliamo anche restituire qualcosa: con la nostra adesione 2026 desideriamo esservi sempre accanto e dare il massimo ogni volta che avrete bisogno di noi.

Alexander Schmid
Presidente

Per la campagna soci 2026 abbiamo scelto il motto "Perché? Per questo!" - e ci siamo chiesti: perché diventare soci della Croce Bianca? Essere soci significa portare a casa un senso di sicurezza, sapere che, nel momento decisivo, c'è qualcuno pronto a prendersi cura di voi. Significa beneficiare dei vantaggi offerti e allo stesso tempo fare del bene, sostenendo il volontariato in Alto Adige.

Ma basta con le parole: nelle pagine seguenti vogliamo mostrarvi cosa potete aspettarvi dalla vostra adesione e cosa contribuite a sostenere attivamente.

Vi auguriamo ogni bene e vi promettiamo che anche nei prossimi sessant'anni continueremo a impegnarci per migliorare i nostri servizi e restare sempre al vostro fianco.

Grazie di cuore per il vostro sostegno!

Ivo Bonamico
Direttore



Foto a sinistra: La Croce Bianca è stata fondata il 10 agosto 1965 a Gries, a Bolzano. Nel giorno del 60° anniversario, volontari, collaboratori e sostenitori hanno partecipato alla santa messa nella chiesa parrocchiale di Gries.

Foto sottostante: Più orgoglioso di così non si può: il presidente Alexander Schmid accoglie tutti i presenti all'inizio della celebrazione.



Foto sopra: Parole di gratitudine e riconoscenza: il direttore Ivo Bonamico in dialogo con il moderatore Markus Frings.



Foto sopra: È l'ultimo fondatore ancora in vita della Croce Bianca: durante la celebrazione alla Fiera, Günther Eccel ha raccontato la firma dell'atto di fondazione.

60 anni al servizio del prossimo



04

Il 2025 è un anno speciale: segna il 60° anniversario della Croce Bianca. La ricorrenza è stata celebrata in due momenti: il 10 agosto, giorno della fondazione dell'associazione, con una suggestiva messa nella chiesa collegiata di Gries, luogo strettamente legato alla Croce Bianca, poiché nella vicina via Fago si trovava la prima sede dell'associazione. Il 27 settembre, invece, volontari, collaboratori, partner e ospiti d'onore si sono riuniti alla Fiera di Bolzano per celebrare sei decenni di impegno, sfide e successi. Qui alcune impressioni di queste due giornate di festa. /kh



Foto sopra: Dopo la messa solenne si è svolta la benedizione di nuovi mezzi di soccorso – un gesto simbolico di ringraziamento e di invocazione di protezione per tutte le soccorritrici e i soccorritori che ogni giorno si mettono al servizio del prossimo.

Foto a sinistra: Numerosi volontari, collaboratori, partner e ospiti d'onore hanno partecipato alla grande festa del 60° anniversario svoltasi a settembre.



Foto sopra: Hanno portato un'atmosfera di festa: la band OneNightBand.

Foto a destra: Un momento particolarmente toccante: i due ex presidenti di lunga data della Croce Bianca, Barbara Siri e Georg Rammimair, sono stati nominati soci onorari a livello provinciale in segno di riconoscimento per il loro lungo e prezioso impegno.



05

Per una buona vita a casa propria

Con il nuovo servizio VIVACARE, la Croce Bianca – in collaborazione con la startup altoatesina SANEVO – offre da subito un sostegno innovativo per persone anziane o malate in Alto Adige.

”

Con un'assistenza personalizzata rafforziamo l'autonomia delle persone anziane e, allo stesso tempo, e diamo un sostegno ai familiari.

Ivo Bonamico
Direttore

“In quanto organizzazione di soccorso, è nostro compito rispondere ai crescenti bisogni della popolazione altoatesina. VIVACARE rappresenta un passo importante in questa direzione e permette alle persone di continuare a vivere a casa propria, anche se non riescono più a gestire tutto da soli”, spiega il presidente Alexander Schmid considerando le crescenti sfide legate al cambiamento demografico.

Esperienza e innovazione unite

La nuova offerta si basa sull'esperienza maturata in oltre 30 anni di telesoccorso e servizio di trasporto infermi. Grazie alla collaborazione con la startup SANEVO, la Croce Bianca può offrire un pacchetto di assistenza efficace che combina cure professionali, accompagnamento personalizzato e tecnologia all'avanguardia, garantendo sicurezza alle persone anziane e ai loro familiari. Il servizio prevede visite domiciliari settimanali da parte di infermieri diplomati, che si occupano di tutto ciò che riguarda la salute degli assistiti.

Assistenza personalizzata fin dall'inizio

All'inizio vengono valutate le esigenze personali e assistenziali in un colloquio con la persona assistita e i suoi familiari. Gli infermieri diplomati effettuano poi visite settimanali a domicilio, durante le quali rilevano i principali parametri di salute – come pressione, glicemia ed eventualmente ECG – aggiornano la cartella sanitaria digitale e fungono da riferimento per medici specialisti e familiari. Anche dispositivi medici o materiale sanitario vengono forniti direttamente a casa.

Sicurezza e fiducia a casa propria

Le persone assistite ricevono cure adeguate senza doversi sottoporre a faticosi spostamenti per esami o prelievi. Il loro stato di salute viene monitorato re-



Mobilità sostenibile: il personale infermieristico di VivaCare effettua visite a domicilio a Bolzano e Merano utilizzando biciclette elettriche.

Accompagnamento umano e tecnologia moderna: VivaCare utilizza la piattaforma di telemedicina del partner Sanevo.



Il personale infermieristico è un punto di riferimento di fiducia: effettua visite regolari, si occupa un po' di tutto, è disponibile per domande, monitora la situazione sanitaria e si prende cura di ogni aspetto legato a questo ambito.

”

La richiesta di servizi aggiuntivi è aumentata soprattutto nel settore sociale.

Alexander Schmid
Presidente

golarmente e hanno una persona di fiducia che si occupa di tutto ciò che riguarda la salute, offre consigli e, se necessario, gestisce la comunicazione con i servizi sanitari. In questo modo possono continuare a vivere più a lungo e in modo relativamente autonomo nella propria casa. Anche i familiari vengono sollevati: sanno che i loro cari sono ben assistiti e possono dedicare più tempo a momenti preziosi da passare insieme.

Un servizio con futuro

Il direttore Ivo Bonamico sottolinea che VIVACARE colma una lacuna tra assistenza domiciliare, cura privata e casa di riposo: “Con un'assistenza personalizzata rafforziamo l'autonomia delle persone anziane e, allo stesso tempo, diamo un sostegno ai familiari. È un ulteriore tassello della nostra crescente offerta di servizi sociali – e un servizio con futuro”. /sr



VIVACARE è attualmente offerto in fase pilota a Bolzano e Merano.

Info
Tel. 0471 444 777,
servizisociali@wk-cb.bz.it
www.viva-care.it





Oltre 50 appassionati di corsa hanno partecipato lo scorso anno alla corsa di beneficenza natalizia. Anche le due volontarie di "Sogni e vai" Gudrun e Căcilia erano presenti e hanno accolto

Correre per Sogni e vai

Con l'obiettivo di fare del bene insieme, l'ASV Eppaner Burgenläufer organizza il 13 dicembre la tradizionale corsa natalizia benefica Merano - Bolzano.

La tradizione della corsa natalizia

Da diversi anni gli Eppaner Burgenläufer sostengono il servizio Sogni e vai con la loro corsa natalizia. Incoraggiano i partecipanti a sfruttare il periodo natalizio per fare qualcosa di positivo, sia per se stessi che per gli altri. Le donazioni raccolte vengono utilizzate per realizzare i desideri più cari di persone malate.

Desideri realizzati grazie alle donazioni

"Sogni e vai dipende dal sostegno finanziario esterno. "Solo grazie a questo possiamo realizzare i desideri delle persone malate e regalare loro un sorriso", spiegano i responsabili del pro-

getto. "I nostri viaggi dei desideri sono infatti gratuiti per i passeggeri e i loro familiari. Tutti i costi vengono coperti con le donazioni. Per questo siamo profondamente grati del sostegno degli Eppaner Burgenläufer."

Nessun carattere competitivo

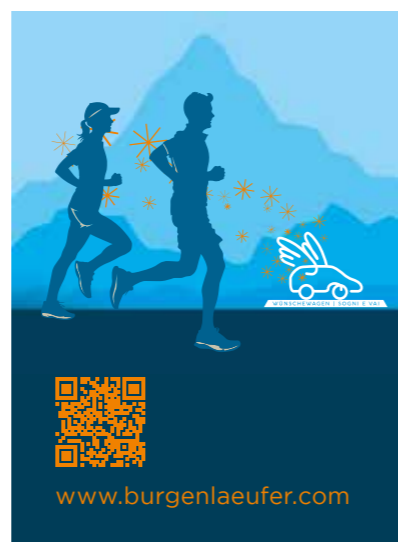
Alla corsa benefica sono benvenuti sia i corridori più allenati che i camminatori. "Durante la nostra corsa benefica l'importante è fare del bene e permettere a tutti di partecipare. Partiamo insieme e arriviamo insieme, senza misurare i tempi - non deve essere una competizione", spiega Bernd Riedmann, presidente dell'ASV Eppaner Burgenläufer. È comunque importante che

i partecipanti siano in grado di correre con un ritmo di 6 min/km, mentre per i camminatori vale un ritmo di 12 min/km.

Scelta libera del percorso

A seconda della propria forma fisica, è possibile scegliere tra diversi punti di partenza: i partecipanti più sportivi possono iniziare la corsa da Merano. I corridori amatoriali possono partire da Gargazzone (21 km) o da Terlano (12 km). A Firmiano si uniscono infine anche i camminatori, che percorrono gli ultimi 5 chilometri fino al capoluogo. /kh

Info e iscrizioni



Azione VIVA 2025 Ognuno può salvare una vita!

Una persona crolla improvvisamente in una zona pedonale e non respira più. Molti assistono alla scena, ma non sanno cosa fare e proseguono per la loro strada. Eppure, con pochi gesti, ognuno potrebbe salvare una vita.

Nell'ambito dell'azione VIVA, tra il 18 e il 19 ottobre, volontari e giovani della Croce Bianca sono stati attivi in tutto l'Alto Adige, invitando i passanti a mettersi in gioco e a provare personalmente le importanti manovre di rianimazione su un manichino didattico.

60 postazioni in Alto Adige e Belluno

I punti informativi e pratici sono stati allestiti in 60 diverse località dell'Alto Adige e della provincia di Belluno. "Abbiamo scelto consapevolmente queste sedi per raggiungere il maggior numero possibile di persone. In fondo, l'obiettivo è sensibilizzare la popolazione e dimostrare che, soprattutto in caso di arresto cardiaco, spesso ba-

stano pochi gesti per salvare una vita", spiega Alexander Schmid, il Presidente dell'Associazione Provinciale di Soccorso.

Nessuna paura - non si è mai soli

Non bisogna avere paura di trovarsi soli in una situazione d'emergenza. "Dopo aver effettuato la chiamata di soccorso, un operatore della Centrale provinciale d'e-

mergenza resta in linea e spiega telefonicamente quali importanti manovre possono essere eseguite per guadagnare tempo fino all'arrivo dei soccorritori", sottolinea Schmid.

Diffusione delle conoscenze di primo soccorso

Fin dalla sua fondazione, 60 anni fa, la Croce Bianca si è posta l'obiettivo di formare e aggiornare la popolazione altoatesina nel campo del primo soccorso. "L'azione VIVA rappresenta un'ottima occasione per entrare in contatto con le persone anche al di fuori dei nostri corsi di primo soccorso. Una chiacchierata con i nostri istruttori e una breve sessione pratica possono fare la differenza e aiutare a reagire correttamente in caso di emergenza", aggiunge Ivo Bonamico, il Direttore della Croce Bianca. /kh



Numerosi passanti si sono fermati agli stand VIVA della Croce Bianca per rinfrescare le proprie conoscenze di primo soccorso.

Primo soccorso? Nessun problema

Che si tratti di una chiamata d'emergenza, della posizione laterale di sicurezza o di una fasciatura compressiva - nel seguente articolo troverai alcuni consigli su come agire correttamente in caso di emergenza.



LA CHIAMATA D'EMERGENZA

Per poter aiutare rapidamente e in modo efficace, è fondamentale effettuare correttamente la chiamata d'emergenza. Prima di comporre il numero unico 112, valuta la situazione nel suo insieme. Successivamente effettua la chiamata: se possibile, attiva il vivavoce o un'altra funzione con le mani libere dal cellulare e comunica lentamente e chiaramente alla Centrale provinciale d'emergenza le informazioni più importanti:

DOVE si trova il luogo dell'emergenza (indirizzo, punto di riferimento, indicazioni ecc.)
COSA è successo (incidente stradale, sostanze pericolose, ecc.)
QUANTE persone sono coinvolte (numero, presenza di bambini, ecc.)
QUALI lesioni o sintomi presenta la persona? In che condizioni si trova?
ATTENDERE ulteriori domande dell'operatore!



POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA

Tenendo conto della propria sicurezza, controlla prima se la persona è cosciente e se respira. Una persona incosciente ma con respirazione normale deve essere messa in posizione laterale di sicurezza. In questo modo le vie respiratorie rimangono libere e vomito o sangue possono defluire: la bocca della persona si trova nel punto più basso del corpo.

Mettiti in ginocchio accanto alla persona.
Togli gli occhiali, se li porta..
Piega il braccio che si trova dal tuo lato con un angolo di 90° accanto alla testa. Porta l'altro braccio sopra il torace e appoggia il dorso della mano contro la guancia.
Piega la gamba opposta e ruota delicatamente la persona verso di te. Mantieni il dorso della mano contro la guancia per stabilizzare la testa.
Estendi con cautela la testa all'indietro e posiziona la gamba piegata con un angolo di 90° per dare stabilità.

Fai sdraiare la persona ferita.
Solleva l'arto colpito (braccio o gamba).
Premi una garza sterile direttamente sulla ferita sanguinante.
Avvolgi una fascia in modo che la garza sia completamente coperta.
Prendi una seconda benda ancora confezionata e posizionala sopra la ferita come "cuscinetto compressivo".
Avvolgi la benda esercitando una leggera pressione mentre scendi verso il basso.



LA FASCIATURA COMPRESSIVA

Una emorragia esterna importante è facile da riconoscere: a seconda della dimensione e del tipo di vaso sanguigno lesionato, il sangue può fuoriuscire lentamente o a getti. In questi casi, bisogna agire rapidamente.



Un impegno comune per una mobilità sostenibile: su iniziativa della Banca Popolare Alto Adige S.p.A. e della Croce Bianca, è recentemente entrato in servizio il nuovo veicolo di soccorso medico d'emergenza completamente elettrico dell'Alto Adige.

Rapidi e sostenibili all'intervento

In occasione del 60° anniversario dell'Associazione è stata presentata al pubblico la prima automedica completamente elettrica dell'Alto Adige. Il progetto, all'insegna della sostenibilità, è stato realizzato grazie all'iniziativa congiunta della Banca Popolare S.p.A. e della Croce Bianca.

Con il VOLVO EX90, l'Associazione compie un passo importante verso una mobilità più ecologica e innovativa. Il mezzo sarà d'ora in poi assegnato alla sezione di Bolzano e opererà prevalentemente nel capoluogo e nei comuni limitrofi. "Grazie al sostegno della Banca Popolare possiamo proseguire con coerenza i nostri obiettivi di sostenibilità, restituendo al contempo qualcosa all'ambiente e alla popolazione", ha sottolineato Alexander Schmid, ringraziando la Banca per l'accompagnamento finanziario e concettuale fin dall'inizio.

"Siamo lieti di presentare ufficialmente questo nuovo mezzo di soccorso elettrico - il risultato di

una collaborazione proficua con la Croce Bianca a beneficio della nostra provincia", ha dichiarato Alberto Naef, Direttore Generale della Banca Popolare, "Con questa iniziativa, la Banca Popolare conferma il proprio impegno per una mobilità più sostenibile e per il sostegno a un'associazione locale che ogni giorno opera per il bene comune. Il mio ringraziamento va a tutti i volontari che rendono possibile questo servizio inestimabile."

Il Volvo EX90 - ammiraglia del costruttore svedese - convince per autonomia e massimi standard di sicurezza come automedica. Anche sui materiali il modello segna un traguardo: 15% di

acciaio riciclato, 25% di alluminio riciclato, 48 kg di plastica riciclata e 48 kg di materiali bio-based. "Le nostre prove dimostrano che il veicolo può sostituire a pieno titolo i modelli con motore a combustione - con il grande vantaggio di viaggiare a zero emissioni", afferma Schmid. Allo stesso tempo, il motore con oltre 400 CV garantisce la necessaria potenza.

Con questo passo, la Croce Bianca e la Banca Popolare dell'Alto Adige ribadiscono il loro impegno condiviso per una mobilità sostenibile e lanciano un segnale chiaro a favore della tutela dell'ambiente e dell'innovazione nel servizio di soccorso. /mt

Servizio di soccorso da vicino

Fino a poco fa tutto era tranquillo. Poi, il forte segnale acustico dai dispositivi alla cintura di Petra e Max - intervento! Per i due soccorritori è routine, per Lisa, che sta svolgendo il suo tirocinio di prova, è il momento che aspettava con impazienza.

Petra e Max stavano sistemando del nuovo materiale per medicazioni nella sede di soccorso quando suona l'allarme. Interrompono subito il lavoro. Ora bisogna fare in fretta. Lisa è emozionata: è il suo primo intervento.

L'ambulanza è pronta. Petra e Max l'hanno controllata accuratamente all'inizio del turno e hanno spiegato molte cose a Lisa. Ora tutti e tre salgono a bordo con decisione, ma senza farsi prendere dalla fretta. Ancora prima di uscire in strada, Petra accende il lampeggiante e la sirena. Il codice giallo indica di solito che qualcuno ha bisogno di aiuto urgente. Petra guida con concentrazione attraverso

il traffico intenso. La maggior parte degli automobilisti si sposta subito ai lati quando sente la sirena, ma ogni tanto ce n'è qualcuno che non percepisce i segnali e costringe l'ambulanza a frenare. Petra gestisce queste situazioni con abilità, evitando manovre brusche per non sbalottare chi si trova dietro - in questo caso Lisa, e in seguito i pazienti trasportati.

Il luogo dell'incidente si trova nel paese vicino. Petra parcheggia l'ambulanza davanti al cancello del giardino. Una donna corre loro incontro, agitata, e li invita a seguirla. Il team dei soccorritori la segue, portando con sé gli zaini di soccorso e il cosiddetto "Schiller Defigard Touch



L'ambulanza è sempre pronta a intervenire immediatamente in caso di emergenza. I soccorritori controllano tutto già all'inizio del turno - un'ottima occasione per spiegare a tirocinanti come Lisa i dispositivi e i materiali che sono sempre a bordo durante gli interventi.

7", un dispositivo compatto per la misurazione di pressione arteriosa, polso e saturazione di ossigeno, dotato anche di defibrillatore semiautomatico per poter effettuare la rianimazione. Oggi, per fortuna, non è necessario.

L'infortunato è cosciente. È seduto a terra davanti a un mucchio di legna e preme un asciugamano contro una ferita sanguinante alla gamba. Accanto a lui, un'accetta con tracce di sangue sulla lama. Petra e Max intervengono immediatamente. Mentre Max esercita pressione sulla ferita per fermare il sanguinamento, Petra taglia il pantalone e copre la ferita con una garza sterile, poi applica una fasciatura compressiva. Lavorano con calma e gesti sicuri, parlando con la coppia e facendosi spiegare cosa è accaduto. L'uomo, tagliandosi la legna, è scivolato con l'accetta e si è ferito alla gamba.

"Lavoro da anni la legna e non mi era mai successo", dice, visi-



Durante il trasporto in ospedale, per maggiore sicurezza, i valori principali dei pazienti vengono nuovamente controllati.

”

L'infortunato è seduto a terra davanti a un mucchio di legna e preme un asciugamano contro la gamba. Accanto a lui, un'accetta.

bilmente scosso. Mentre parla, si calma gradualmente: respira di nuovo con regolarità, la voce si fa più ferma, il colorito torna al viso. Anche la moglie è sollevata. La professionalità e la calma dei soccorritori si trasmettono anche a lei.

Dopo aver medicato la ferita, Max controlla il polso e la saturazione di ossigeno del ferito. Nel frattempo Petra ha preparato la barella per trasportarlo in modo sicuro e delicato in ospedale per ulteriori accertamenti. Una volta che tutti sono ben sistemati e assicurati a bordo, Petra riparte. Per sicurezza, Max ricontrolla tutti i valori, misurando anche la pressione.

Al Pronto Soccorso entra in azione anche Lisa, la tirocinante. Con il modulo di registrazione

che Max ha già compilato durante il tragitto, completa l'accettazione del paziente. Petra e Max trasferiscono l'uomo su una barella ospedaliera e lo accompagnano al triage. Da qui subentra il personale dell'ospedale.

Il saluto dei soccorritori è caloroso: "Su di voi possiamo davvero sempre contare", dice l'uomo in segno di ringraziamento. Frasi del genere i soccorritori le sentono spesso, ma fanno sempre piacere.

Si spostano dove Petra ha parcheggiato l'ambulanza per liberare lo spazio davanti al Pronto Soccorso. Insieme disinfectano tutte le attrezzature, puliscono e rimettono lenzuola pulite sulla barella. Solo allora inviano la comunicazione alla centrale: sono pronti per il prossimo intervento.

Per Lisa è stata un'esperienza davvero speciale. "Mi ha colpito soprattutto la sicurezza con cui i due hanno gestito la situazione. Non so se ci riuscirei anch'io",

racconta. Ma vuole provarci comunque: si è già iscritta al corso di formazione corrispondente. /sr

Anche tu puoi fare una prova!

Chi ha sempre voluto sapere come funzionano il servizio di soccorso e il trasporto sanitario, e cosa accade dietro le quinte, può rivolgersi in qualsiasi momento alla Croce Bianca. **Nei cosiddetti tirocini di prova c'è molto da vedere e da imparare.** Servono anche a ridurre l'esitazione di chi si interessa a un servizio di volontariato ma non è ancora sicuro che faccia per lui o lei.

Info e iscrizione

Tel. 800 110 911
volontariatoattivo@wk-cb.bz.it



Guidare con lampeggianti e sirena richiede abilità. L'obiettivo è arrivare sul luogo dell'intervento il più rapidamente possibile, ma in sicurezza, anche se automobilisti distratti bloccano frequentemente il veicolo di emergenza costringendolo a frenare.

“Ho imparato molto per la vita”

Oggi in sala operatoria, domani sull'ambulanza medica, dopodomani nell'elisoccorso: Luca Moroder, medico d'urgenza e anestesista-rianimatore, racconta come è arrivato al lavoro dei suoi sogni, come affronta le sfide quotidiane e quale ruolo ha avuto la Croce Bianca nel suo percorso.



Con la Croce Bianca Luca Moroder ha scoperto la sua passione per il soccorso già da adolescente. Oggi lavora come medico d'emergenza ed è regolarmente operativo anche sugli elicotteri d'emergenza.

LIVE Luca, volevi diventare medico d'urgenza fin da piccolo?

Luca Moroder No, da bambino non ci pensavo ancora. È successo gradualmente, anche se da adolescente ero curioso di capire come funziona il servizio di soccorso e cosa accade dietro le quinte. Per questo sono andato con gli amici alla Giornata delle Porte Aperte della Croce Bianca nel nostro paese... e lì sono rimasto

LIVE A 14 anni già nella Croce Bianca: cosa facevate?

Luca Moroder Facevamo par-

te del gruppo giovanile che si incontrava regolarmente. Già allora abbiamo imparato molto sul primo soccorso. Grande attenzione veniva data anche alla coesione del gruppo. C'erano esercitazioni e giochi dedicati, oltre a gite. Abbiamo vissuto le dinamiche di gruppo e imparato a gestirle. Abbiamo capito quanto sia importante e prezioso collaborare in modo costruttivo, rispettarsi e sostenersi a vicenda, poter contare l'uno sull'altro. Anche in questo ambito ho imparato molto. Sono valori che ancora oggi mi accompagnano e mi aiutano nel lavoro.

LIVE L'ingresso nel servizio di soccorso attivo è stato quindi un passo logico?

Luca Moroder Sì, in qualche modo sì. È stata una decisione semplice. Volevo continuare, imparare di più, assumermi responsabilità per poter poi aiutare in caso di emergenza. Per questo mi sono iscritto subito come volontario all'apposita formazione. Con quello che avevo imparato nel gruppo giovanile della Croce Bianca avevo già una buona base.

LIVE Ti ricordi del tuo primo intervento?

Luca Moroder È stata pura emozione! Era notte, un incidente stradale con feriti. Tutto è successo molto rapidamente. Bisognava reagire e applicare tutto ciò che avevo imparato fino a quel momento. Sono ancora grato per la buona formazione e le numerose esercitazioni. In caso reale non c'è tempo per riflettere a lungo: tutto deve funzionare subito.



Foto sopra: Come anestesista, Luca Moroder lavora anche in sala operatoria.

Foto a sinistra: SBei ricordi: Luca Moroder (quinto da sinistra) oltre 20 anni fa durante un'ora dei giovani presso la Croce Bianca Nova Ponente.

LIVE Hai deciso subito di specializzarti in medicina d'urgenza?

Luca Moroder Non subito, ma ovviamente il soccorso mi ha sempre ispirato. Durante gli studi di medicina sono rimasto volontario nella Croce Bianca finché ho potuto. La medicina d'urgenza si è delineata lentamente - già all'università ero tutor per i tirocinanti in medicina d'urgenza. Dopo la laurea ho seguito la specializzazione in anestesia e rianimazione, requisito necessario per diventare medico d'urgenza.

LIVE Oggi lavori anche nell'elisoccorso. Ci hai sempre pensato?

Luca Moroder Fin da bambino la navigazione aerea e tutto ciò che le ruota intorno mi affascinava. Tuttavia, la medicina d'urgenza era la mia priorità. L'elisoccorso è arrivato quando già lavoravo come medico d'urgenza in Alto Adige. Dopo la formazione specifica e diversi corsi, a settembre 2019 ho iniziato il servizio come medico sull'elicottero di soccorso. Lavorare nel soccorso elicot-

teri significa unire medicina e tecnologia in modo unico. Nessun intervento è uguale all'altro - ogni turno porta nuove sfide ed esperienze.

LIVE Avresti intrapreso questa carriera anche senza l'esperienza nella Croce Bianca?

Luca Moroder Non saprei dirlo con certezza. Il tempo nel gruppo giovanile e nel soccorso attivo mi ha formato molto, non solo sul piano tecnico. Ho acquisito il senso di comunità e dei valori condivisi. Ho imparato a prendermi responsabilità e a gestirle. Queste esperienze mi aiutano anche oggi nel lavoro quotidiano con pazienti in situazioni di emergenza, dove servono comprensione ed empatia.

LIVE Cosa significano per te queste esperienze?

Luca Moroder È il lavoro dei miei sogni. Non vorrei fare altro. La combinazione tra sala operatoria, terapia intensiva, ambulanza del pronto soccorso e elisoccorso è stimolante e varia. Certo, ci

sono anche situazioni che ti fanno riflettere. Penso che il mio punto di vista sia cambiato grazie al lavoro nel soccorso e in ospedale. Vivo in modo più consapevole, perché vedo ogni giorno quanto rapidamente possano cambiare le cose.

LIVE E continuerai a rimanere legato alla Croce Bianca?

Luca Moroder Sì, naturalmente. Il legame non si è mai interrotto e nel soccorso lavoro spesso con amici e conoscenti che ho conosciuto alla Croce Bianca. In grandi eventi sanitari, dove sono richiesti medici d'urgenza, continuo volentieri a dare il mio contributo. Le mie conoscenze le trasmetto ancora oggi durante corsi e eventi ai volontari del servizio sanitario provinciale.

Intervista: Sabine Raffin

I soci al centro

L'Associazione di sostegno Croce Bianca APS



Il sostegno ai propri soci è stato, fin dalla fondazione, uno degli obiettivi centrali della Croce Bianca. Per garantire che questo importante compito possa continuare a essere svolto correttamente anche in futuro, sono ora stati definiti nuovi assetti organizzativi. L'Associazione sostenitori Croce Bianca APS gestirà d'ora in avanti tutti i servizi destinati alla grande comunità dei soci sostenitori.

Questa modifica impone una netta distinzione tra i servizi erogati a terzi, come il servizio di soccorso e trasporto sanitario per SABES, e quelli rivolti ai soci, al fine di garantire chiarezza sotto il profilo fiscale. Per continuare a offrire i servizi ai soci come in passato, si è reso necessario l'istituzione di una nuova forma organizzativa. Il 29 luglio 2025, gli attuali consiglieri dell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV hanno fondato a Bolzano davanti a un notaio l' "ASSOCIAZIONE SOSTENITORI CROCE BIANCA APS" un'associazione il cui acronimo APS sta per "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE". Già con la campagna soci 2026, tutti i servizi e le prestazioni dedicate ai soci saranno gestiti attraverso questa nuova associazione. Con il versamento della quota annuale, i soci sostenitori confermeranno automaticamente la loro adesione anche all'Associazione di sostegno Croce Bianca APS.

"Questa modifica era una necessità legale, ma non comporta alcun cambiamento per i nostri

soci. Non solo la quota associativa e le prestazioni rimangono invariate, ma anche tutti gli altri diritti di adesione restano gli stessi", sottolinea il presidente Alexander Schmid.

Il direttore Ivo Bonamico evidenzia invece il valore pratico di questa novità: "Questo passo ci offre sicurezza giuridica e rafforza al tempo stesso la nostra capacità di pianificazione per i servizi. In breve, siamo pronti per il futuro dal punto di vista legale, organizzativo e finanziario". /mt

Più info

Chi ha domande sull'Associazione Sostenitori Croce Bianca APS, può contattare l'Ufficio soci:

tel. 0471 444310
soci@wk-cb.bz.it
www.crocebianca.bz.it/ops

Va precisato fin da subito che questa novità non comporterà alcun cambiamento né per quanto riguarda le prestazioni né per quanto riguarda la quota associativa. Anche in futuro la Croce Bianca sarà al fianco dei propri soci sostenitori in modo semplice, rapido e con la consueta professionalità. Ma perché questo passo organizzativo?

La riforma del Terzo Settore ha introdotto modifiche significative alla regolamentazione fiscale delle organizzazioni appartenenti a questo ambito, con particolare attenzione alle novità in materia di IVA che entreranno in vigore il 1° gennaio 2026, come da Decreto legislativo Nr. 146 del 21 ottobre 2021. Dal 1° gennaio 2026, le associazioni che forniscono servizi ai propri membri dovranno richiedere un numero di partita IVA, poiché tali attività saranno soggette all'imposta sul valore aggiunto.



Essere soci non è mai stato così smart!!

I soci della Croce Bianca possono ricevere tutti i documenti relativi alla loro adesione in modo semplice e completamente digitale - ecologico, pratico e senza scartoffie.

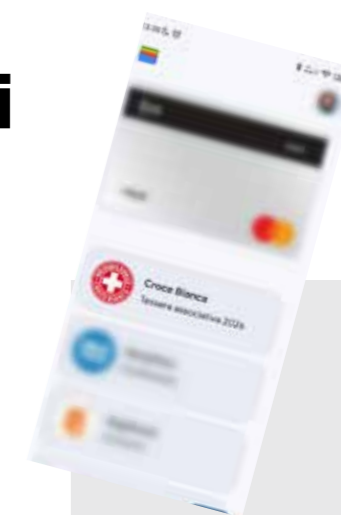
La possibilità di ricevere la documentazione digitale dell'iscrizione esiste già da un anno. La novità è la tessera socio digitale, che può essere comodamente salvata nel wallet dello smartphone. In questo modo, la tessera è sempre a portata di mano.

Come funziona

Chi desidera scaricare la tessera nel wallet deve semplicemente visitare il sito www.diventa-socio.it.

Nell'area "Il mio login socio" si accede inserendo il proprio codice fiscale e una password monouso (One-Time Password). Poi basta un clic su "Scarica tessera socio digitale" - e la tessera viene salvata automaticamente nel wallet dello smartphone.

Con questa nuova soluzione digitale, la Croce Bianca compie un ulteriore passo verso la sostenibilità e l'orientamento al servizio: più comfort e flessibilità per tutti i soci. /kh



Quota associativa 2026

Online o direttamente in banca

Anche la quota associativa può essere versata online da casa, oppure in banca utilizzando i bollettini postali.

Il pagamento presso le sezioni non è più possibile!

www.diventa-socio.it
0471 444 310



Chi, come Waltraud, ha l'iscrizione MONDO o MONDO+, è ben protetto anche in viaggio. La Croce Bianca si assicura che l'aiuto necessario arrivi rapidamente.

“Per fortuna è andata bene”

Un incontro familiare a Napoli ha avuto per Waltraud una conclusione improvvisa. Tuttavia, a posteriori, è grata che tutto sia andato così bene – anche grazie all'aiuto della Croce Bianca.

Tutto era stato pianificato alla perfezione. L'intera famiglia di Waltraud era arrivata per partecipare all'inaugurazione di una mostra di uno dei suoi due figli – compreso il più giovane, che vive a Vienna e non può venire così spesso in Alto Adige. Waltraud aveva trascorso una splendida giornata con i suoi cari e si stava già godendo i giorni successivi, quando è successo l'imprevisto: durante una gita a Pozzuoli, nei Campi Flegrei, Waltraud ha subito una brutta distorsione.

“La mia caviglia si è gonfiata all'istante, non riuscivo più a stare in piedi dal dolore”, racconta. Fortunatamente il servizio di soccorso è arrivato rapidamente e l'ha portata al pronto soccorso di Pozzuoli. “A Napoli le cose funzionano un po' diversamente rispetto a qui, anche in pronto soccorso. All'inizio è stato piuttosto avventuroso”, sorride Waltraud. Alla fine, però, è stata ben assistita. Dopo la radiografia è stato chiaro che la caviglia era fratturata in più punti. Era la fine della vacanza familiare insieme.

Era necessario un'intervento chirurgico in Alto Adige

Il medico le ha consigliato di effettuare l'operazione necessaria, se possibile, in Alto Adige, così da poter svolgere il successivo trattamento direttamente lì. Ma come avrebbe fatto a tornare a casa, dato che quasi non riusciva a sedersi senza tenere il piede sollevato, figuriamoci camminare o muoversi? In treno o in una normale auto privata, il lungo viaggio sarebbe stato quasi impossibile.



Soffrire il meno possibile durante il viaggio

Alla fine suo marito ha contattato la Croce Bianca, che sostiene da anni con un abbonamento familiare. “Da lì in poi è andato tutto molto veloce”, ricorda Waltraud. Il giorno successivo, alle 6 del mattino, i soccorritori sono arrivati con l'ambulanza come concordato davanti al convento dove la famiglia aveva preso una stanza. Hanno trasportato Waltraud sulla barella fino al mezzo, dove ha potuto proseguire il viaggio comodamente sdraiata e con il piede a riposo. “Solo ora mi rendo conto di quanto sia complesso un trasporto sanitario quando i pazienti non possono camminare da soli. Ma tutto il team è stato molto paziente e ha fatto in modo che io soffrissi il meno possibile”, dice Waltraud, grata.

A Merano tutto preparato

Otto ore più tardi, alle 14, era già all'ospedale di Merano, dove l'operazione era già stata programmata. Il personale della Croce Bianca aveva contattato l'ospedale il giorno precedente. “Alle 17 sono entrata in sala operatoria. Sapevo già che la

Croce Bianca si prende cura dei pazienti in modo eccellente, ma non avrei mai immaginato che tutto funzionasse così perfettamente”, racconta Waltraud. Un po' di fortuna c'è stata, sicuramente.

A casa ci si sente più sicuri

Oggi, alcune settimane dopo l'incidente, Waltraud sta già meglio. Il piede è ancora ingessato e non può ancora poggiarvi il peso, ma la guarigione procede bene – ed è a casa. Questo per lei ha un grande valore: “Certo, i medici avrebbero potuto operarmi anche a Napoli. Ma allora avrei probabilmente dovuto restare lì per settimane e comunque non sarei tornata a casa senza aiuto. Così invece tutto è filato liscio, controlli e cure post-operatorie compresi – senza contare come sarebbe stato se fossi rimasta da sola in un ospedale napoletano”, sorride Waltraud, “a casa ci si sente sempre più al sicuro”. /sr

#

Come avrebbe fatto a tornare a casa, dato che quasi non riusciva a sedersi senza tenere il piede sollevato, figuriamoci camminare o muoversi?



Un incidente ha fatto terminare prima del previsto la vacanza di Waltraud. L'aiuto, però, è arrivato subito: già alle 6 del mattino del giorno seguente i soccorritori dell'Alto Adige erano davanti alla porta a Napoli, pronti a riportare Waltraud in sicurezza in Alto Adige.

Prenotazione del trasporto infermi semplice e flessibile

I servizi di trasporto infermi programmati della Croce Bianca ora possono essere prenotati non solo telefonicamente, ma anche online. A tal fine è disponibile un sito web dedicato: www.trasportoinfermi.bz.it.



Online o per telefono: un trasporto sanitario della Croce Bianca può essere prenotato facilmente con un giorno lavorativo di anticipo.

Vi sono venute in mente alcune domande, ad esempio: cos'è un trasporto sanitario e perché dovrei prenotarlo in anticipo? Vediamo subito le risposte.

Cos'è un trasporto sanitario?

Il trasporto infermi riguarda trasferimenti programmati e non urgenti di pazienti che, a causa delle loro condizioni fisiche, non possono utilizzare mezzi pubblici o privati. Ogni giorno la Centrale operativa della Croce Bianca coordina il trasporto di oltre 700 pazienti.

Come si prenota un trasporto sanitario?

I pazienti o i loro familiari possono prenotare il trasporto telefonicamente al numero 0471 444 444 oppure in modo

semplice e veloce tramite il sito www.trasportoinfermi.bz.it. Se il trasporto è prescritto dal medico, al momento della prenotazione deve essere presentata la prescrizione.

Cosa bisogna considerare?

I trasporti sanitari - sia online sia telefonici - devono essere prenotati entro le ore 17 del giorno lavorativo precedente. Se nel frattempo cade un weekend o una festività, la prenotazione deve essere effettuata il giorno lavorativo precedente.

Quali sono i vantaggi della prenotazione online?

Con l'introduzione della prenotazione online del trasporto infermi, la Croce Bianca offre un servizio aggiuntivo per garantire a pazienti e familiari una pianificazione semplice e affidabile. /kh



Il luogo dell'incidente: una splendida baia della Costiera Amalfitana difficilmente raggiungibile. Lì una bambina era in pericolo di vita.

Salvavita anche in vacanza

Una barca che ondeggia, una bambina in pericolo di vita e un soccorritore della Croce Bianca che interviene con prontezza: è questa la stoffa di cui sono fatte le storie di eroi. Ma Vittorio non si considera tale. È semplicemente felice di aver potuto aiutare.

“All'improvviso è calato il silenzio, quando Vittorio ha iniziato la rianimazione. Sono trascorsi minuti interminabili prima che la piccola si muovesse e cominciasse a piangere”, ricorda Barbara, pensando alla scena drammatica avvenuta durante un'escursione in barca sulla Costiera Amalfitana. Era in vacanza con alcuni amici lo scorso giugno, tra loro anche Vittorio, volontario e membro della protezione civile della Croce Bianca.

Quel giorno, il gruppo era andato a una baia, dove diverse barche erano ancorate. “Era una giornata tranquilla e soleggiata, finché dal motoscafo accanto si sono sentite grida disperate che chiedevano un medico”, racconta Barbara. Vittorio ha reagito immediatamente ed è salito

sull'altra barca. Lì, dei genitori visibilmente sconvolti tenevano in braccio la loro bambina priva di sensi. “La piccola era fredda, le labbra violacee, non respirava più. Se avessimo aspettato la guardia costiera, sarebbe stato troppo tardi”, spiega Vittorio. Da soccorritore esperto, sapeva esattamente cosa fare: dopo quattro colpi mirati tra le scapole, è arrivato finalmente il pianto liberatorio della bambina. “Significava che poteva di nuovo respirare, era salva”, racconta Vittorio. Anche i medici dell'ospedale di Sapri, dove la piccola è stata portata per accertamenti, hanno confermato il buon esito dell'intervento.

Nonostante sia stato acclamato come un eroe dagli altri diportisti e dagli abitanti del luogo, Vitto-



È felice di aver potuto aiutare: Vittorio Marcolla (al centro) con il Direttore Ivo Bonamico (a sinistra) e il Presidente Alexander Schmid (a destra).

rio non si sente tale. Dice di aver fatto solo ciò che era necessario e di essere grato di aver avuto, grazie al suo volontariato presso la Croce Bianca, le competenze giuste per intervenire. “Queste manovre possono essere imparate da chiunque”, sottolinea, invitando tutti a partecipare a un corso di primo soccorso o a ripeterlo regolarmente. Barbara è già convinta: «Una situazione simile può capitare in qualsiasi momento. E non sempre c'è qualcuno come Vittorio pronto a intervenire con tanta sicurezza», afferma. Se dovesse trovarsi di nuovo in una simile circostanza, vorrebbe essere preparata. /sr

Prepararsi per aiutare: con i corsi di primo soccorso gratuiti per i soci della Croce Bianca.

Info e iscrizione
Tel. +39 0471 444 396
formazione@wk-cb.bz.it
www.crocebianca.bz.it



La centrale operativa della Croce Bianca organizza e coordina ogni giorno il trasporto di oltre 700 pazienti.

Tesseramento: Tutto chiaro?

“Come posso pagare?”, “Da quando sono assicurato/a?” o “L’iscrizione familiare vale anche per il mio partner?” – queste sono domande che il nostro ufficio soci riceve regolarmente. Ecco le risposte alle domande più frequenti a colpo d’occhio.



Come posso pagare la quota associativa?

Avete diverse possibilità: con carta di credito o PayPal tramite il nostro sito www.crocebianca.bz.it/tesseramento oppure con bonifico bancario - online o direttamente in banca. La quota non può essere versata presso le sezioni della Croce Bianca.

Da quando sono validi i vantaggi dell’iscrizione?

Tutti i servizi offerti direttamente dall’associazione in Alto Adige diventano validi sette giorni dopo la data di pagamento. Questo vale per i trasporti sanitari gratuiti, i corsi di primo soccorso, i collegamenti Telenotruf e il ticket per il soccorso aereo o in pista. I servizi previsti in caso di emergenze al di fuori dell’Alto Adige nell’ambito delle iscrizioni Mondo e Mondo+ sono già disponibili dalla data del pagamento - a condizione che la quota sia stata versata prima della partenza.

Come posso usufruire del corso gratuito di primo soccorso?

Basta iscriversi! Nel modulo di iscrizione sul sito della Croce Bianca (www.weisseskreuz.bz.it/Ausbildung) sono elencati tutti i corsi disponibili. È anche possibile iscriversi direttamente presso il nostro Dipartimento Formazione al numero 0471 444 396.

Chi può essere incluso nell’iscrizione familiare?

L’iscrizione familiare vale per partner di vita, indipendentemente dal matrimonio o dalla residenza comune. Include anche i figli a carico fino al compimento del 26° anno. Se i figli non sono più a carico prima del 26° anno, non possono più usufruire dei servizi.

Quali cambiamenti familiari devo comunicare obbligatoriamente?

Tutte le modifiche relative all’indirizzo di residenza e alla composizione della famiglia devono essere comunicate per iscritto via email (soci@wk-cb.bz.it) - ad esempio in caso di trasloco, se un figlio non è più a carico o se cambiano altre circostanze familiari.

Come posso rimuovere qualcuno dall’iscrizione familiare?

Anche tali modifiche possono essere comunicate per iscritto dal titolare dell’iscrizione a soci@wk-cb.bz.it.

Posso richiedere il servizio di rientro gratuito anche dopo interventi programmati in un ospedale fuori dall’Alto Adige?

Il servizio di rientro è valido solo per emergenze. Per interventi programmati il servizio non può essere offerto gratuitamente.

Posso organizzare autonomamente il rientro dopo un’emergenza?

Le spese per il rientro possono essere coperte solo se organizzato direttamente dalla Croce Bianca. Se il servizio viene richiesto a un altro fornitore, i costi sono a carico del richiedente.

Cosa devo fare se resto all’estero più di 90 giorni?

La copertura prevista dall’iscrizione non vale oltre i 90 giorni all’estero. Può però essere prorogata direttamente tramite il broker assicurativo Assiconsult all’indirizzo wk@assiconsult.it. /sr

Avete ancora domande?

Allora potete rivolgervi al nostro ufficio soci:

Tel. 0471 444 310
soci@wk-cb.bz.it
www.diventa-socio.it





Il regalo di Natale perfetto: il tesseramento della Croce Bianca

Da 60 anni la Croce Bianca è al servizio delle persone in Alto Adige, giorno e notte. Con un'iscrizione regali ai tuoi cari protezione - a casa e in viaggio.

Proprio a Natale, l'iscrizione alla Croce Bianca è un dono utile e prezioso. Invece di regalare qualcosa di effimero o di comune, regali sicurezza, sostegno e umanità: con l'iscrizione, chi riceve il tuo regalo beneficia di trasporti sanitari gratuiti in Alto Adige, della possibilità di partecipare a un corso di primo soccorso e del collegamento a un dispositivo di telesoccorso, che consente di vivere in autonomia tra le proprie mura.

Puoi anche rendere più sereno l'inizio delle vacanze dei tuoi

cari: con le iscrizioni "Mondiale" e "Mondiale+" è garantita una copertura completa anche in viaggio. Dall'assistenza in caso di emergenze mediche al trasporto di soccorso fino al rimpatrio sanitario, è tutto incluso.

Con questo regalo non proteggi solo chi lo riceve, ma anche i più di 4.000 volontari che da sei decenni si impegnano ogni giorno per aiutare gli altri - e metti così un dono davvero speciale sotto l'albero di Natale. Il tuo contributo ci permette di migliorare e ampliare i nostri

servizi, adattandoli sempre meglio alle esigenze della popolazione altoatesina - oggi, domani e in futuro. /kh

Quest'anno regala più di un semplice dono - regala sicurezza, aiuto e umanità.



Tel. 0471 444 310
soci@wk-cb.bz.it
www.diventa-socio.it

I vantaggi delle tre tessere

TESSERE SOCI	ALTO ADIGE		MONDIALE		MONDIALE PIÙ	
	Singolo	Famiglia	Singolo	Famiglia	Singolo	Famiglia
6 trasporti infermi fino ad un massimo di 250 chilometri	+	+	+	+	+	+
Ticket Elisoccorso Prov.le e soccorsi su pista gratuiti	+	+	+	+	+	+
Soccorso in Alto Adige/Provincia di Belluno gratuito	+	+	+	+	+	+
Corso primo soccorso gratuito	+	+	+	+	+	+
Diritto di voto alle elezioni della Croce Bianca	+	+	+	+	+	+
Installazione terminale di telesoccorso gratuita	+	+	+	+	+	+
Soccorso in Italia gratuito			+	+	+	+
Soccorso (ricerca e ricupero) in tutto il mondo gratuito fino a 50.000 €			+	+	+	+
Trasferimenti secondari gratuiti fino al 100% in tutto il mondo			+	+	+	+
Viaggio per accompagnatore gratuito			+	+	+	+
Trasporto medicinali gratuito			+	+	+	+
Trasferimento della salma fino a 5.000 € in Europa, fino a 10.000 € nel mondo			+	+		
Rientro gratuito da tutto il mondo se necessario dal punto di vista medico o in caso di ricovero in ospedale previsto per più di 14 gg			+	+		
Trasferimento salma o funerale in loco gratuito					+	+
Rientro gratuito da tutto il mondo dal 1° o 3° giorno					+	+
Trattamento ambulatoriale gratuito fino al 100%					+	+
Trattamento ricovero fino a 550.000 €					+	+
Spese trattamento malattia esistente fino a 50.000 €					+	+
Ripresa gratuita del viaggio itinerante interrotto					+	+
Viaggio gratuito di ritorno posticipato (con pernottamenti)					+	+
Visita al malato dal 5° g. (viaggio gratuito, pernottamento fino a 400 €)					+	+
Rientro accompagnato dei figli minorenni fino a 4.000 €					+	+
TARIFFE	40 €	60 €	80 €	120 €	118 €	198 €

TESSERAMENTO ANNUALE **2026**

Perchè? Perchè sì!

Per me. Per te. Per noi.
Da 60 anni.



Diventa socio ora!
INFOLINE 0471 444 310 · [diventa-socio.it](https://www.diventa-socio.it)

Beginn italienische Version